

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà intervenire di nuovo per ribadire, ancora una volta, il volere del legislatore che inserì ben 93 articoli nel Nuovo Codice della Strada per fermare l'anarchia della segnaletica stradale. In particolare, prescrivendo all'articolo 77 del regolamento del codice della strada che... il retro dei segnali stradali deve essere di neutro opaco... chiaramente indicati... estremi ordinanza di apposizione... Un'iscrizione dei dati serigrafata, ai sensi dei punti d/e, comma 1, dell'art. 194 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, quale dovuta e fondamentale pubblicità di un atto amministrativo da parte dell'ente pubblico proprietario di una strada a favore del cittadino. Il legislatore ha ritenuto necessario attivare una trasparenza immediatamente percepibile da parte del cittadino in modo da consentire, in caso di lesione di interessi legittimi, di adire tempestivamente le vie gerarchiche o giurisdizionali amministrative (Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 30 dicembre 1997). Si ricorda con l'occasione che la segnaletica stradale non può essere installata casualmente e/o in vantaggio

di alcuni, ma oggetto di uno specifico progetto ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della fluidità della circolazione pedonale e veicolare, finalizzato a risparmi energetici e al minor inquinamento. Non solo ma devono evitare l'anarchia dei segnali stradali e il conseguente tradimento delle aspettative dei cittadini, i quali, al contrario, attraverso il retro della segnaletica stradale, devono essere in grado di conoscere la fonte del provvedimento limitativo e la produzione normativa che disciplina il territorio ove circola. La segnaletica stradale è il vero cardine essenziale della mobilità, fonte di responsabilità per gli utenti e per l'Amministrazione, la quale ha obblighi e oneri per la relativa apposizione e manutenzione.

Cordiali saluti e a leggervi,

*Isabella Cocolo, Presidente*



**A tutti il compito di rilanciare questo documento.**

### La segnaletica che confonde



**LA POLEMICA**

**La presidente: pronti ad impugnarla**  
**Camperisti contestano la nuova ordinanza sui divieti di transito**

**CARRARA.** Camperisti ancora sul piede di guerra per i divieti imposti a Marina. «Incredibile: il comandante la Polizia Municipale di Carrara dispone di vietare la circolazione stradale a veicoli più alti di 2 metri e più lunghi di 5 metri - scrive la presidente dell'associazione nazionale dei camperisti, Isabella Cocolo - Tutto con l'evidente e ripetuto illegittimo fine di vietare la circolazione alle autocaravan nel periodo estivo. Non solo, hanno anche erroneamente installato, spendendo soldi dei cittadini, una segnaletica che vieta il transito a veicoli aventi larghezza superiore ai 5 metri».

«Ma che idea si fanno i turisti vedendo che un Comune che vieta una larghezza che è ammessa in circolazione stradale solo come Trasporti eccezionali? - conclude il suo intervento la presidente dei camperisti - Ovviamente, nei prossimi giorni quest'ordinanza di divieto sarà impugnata, creando ancora una volta oneri ai cittadini e alla Pubblica Amministrazione».

**Il Tirreno**  
**1 maggio**  
**2011**